Manfredonia News.it

AGENZIA GENERALE DI MANFREDONIA

Corso Roma, 103 angolo Piazza Duomo Tel. 0884 585830 - Fax 0884 581037 mail: I01ag366@Agenzie.InaAssitalia.it

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.2 Anno II - 6 febbraio 2011 www.manfredonianews.it



de nu fèsse qualônque

Na frôche de gènde pe chi chè scôle de chiô, ca po' ji a stèsse ca guvernènne i città, so' cunvinde ca u fatiatôre ji gnurande e ca gnurande sîgnifîche sènza cerville, stùdeche. Pratîcamènde i fatîatûre so' na masse de stùdeche e cûme tutte i stûdeche avaste nu vûccône de péne mmocche pe farle sté citte. Pòvere scôle! Giôje de solde e timbe jittéte au vinde! Perdunateme stu sfuche. "Fronne u laure", ma s'acchessì stanne i côse, vûje, du fatiatôre, n'avûte capîte ninde. U fatiatôre pôte ne nzapì add'ji ca ce trôve u "Léghe Vîttorje", quande ji jèrte a mundagne da "Maièlle", quande ji lunghe u fiûme de Parîgge, che ji Dande, Petracche e Sceksbirre; ma se ce tratte du "sanghe de Dîje", cûme ce fé a cambé pûre quanne mangé nge ne sté, sènze pe quèste vennirce o 'rrubbé. V'avûte arrassé. U fatiatôre ne ndône da mbaré ninde da nîsciûne... anze pôte fé scôle pûre a chi chè jûne, e ve dîche pecchè. Cûme ne mbôte parlé de mîgghjôre chi ng'ji mé spuséte, acchessì ne mbôte parlé de féme chi ne l'ho patîte. "I uéje da pîgnéte i sépe a cucchjére" dîcèvene i vicchje a stu pajôse, e nu mónne prîme de lôre, i latîne c'avûte canusciûte ai scôle sendenziavene: "Nemo dat quod non habet" (nîsciûne dé, o se vulîte pôte dé, quèdde ca ne ndône). Pe quèst'ji, se ve càpîte de ngundré na rocchje de fatiatûre gnurande ca ve vôle parlé, ne li cungedète, prîme angôre de iaprì vocche, pe na pagnuttèlle de péne pe dûne sotte u vrazze. Stàtele a sènde attinde attinde. Potèsse ca, ngatapîte cûme so' a rîsolve i probleme lôre, ve danne, senza vulirle, a dritte pe rîsolve chi chè jûne di vustre.

> Franco Pinto Traduzione a pag. 2

CONTRATTO D'AREA

tra fallimenti e prospettive

Sono anni che la città aspetta un consiglio comunale monotematico sul Contratto d'Area Manfredonia, Monte Sant'Angelo, Mattinata. Insistentemente sollecitato e richiesto da vari esponenti politici di opposizione ed anche di maggioranza nella passata amministrazione non ha mai trovato il consenso dell'ex sindaco Paolo Campo, Responsabile Unico del patto industriale. Le ragioni sono a tutti note ed allo stesso tempo poco chiare. Se volessimo fare un passo indietro e dare un giudizio su come la politica locale (tutta) ha gestito lo sviluppo, l'occupazione e la legalità del contratto d'area dovremmo condannarla spedendo a vita tutti i suoi attori nel "Paese dei Balocchi". Oggi ci viene chiesto di ringraziare coloro che hanno avviato e portato l'industria nella nostra città ma non possono avere il nostro apprezzamento uomini che, in qualità di nostri rappresentanti, hanno avuto l'opportunità di attingere ingenti risorse pubbliche gestite frettolosamente



Area industriale DI46-PIP



Area industriale ex Enichem

superficialmente a discapito un territorio che aveva bisogno di essere coerentemente riqualificato, riorganizzato e bonificato in alcune aree ancora fortemente inquinate e semireindustrializzate a forte vocazione turistica (ex Enichem) e doveva essere strutturato ed organizzato in altre zone che dopo 13 anni di lavori aspetta ancora l'acqua e la fogna (DI46-PIP). Le necessità di vita c'impongono di guardare avanti, anche perché è prassi

> che in politica chi sbaglia non paga a differenza di un qualunque imprenditore della nostra industriale che per il solo fatto di aver dimenticato di comunicare per iscritto che nelle vicinanze della sua azienda non ci sono mai stati cassonetti per i rifiuti è costretto a pagare la tariffa piena della tarsu,

pari a decine di migliaia di euro, bolletta recapitatagli oltre cinque anni dopo il suo insediamento. Lui non può esimersi dal pagare se vuol portare avanti la sua azienda. Non serve politicizzare i fallimenti di una realtà industriale che se pur mal gestita è diventata risorsa importante per la nostra economia. Così come non serve criticare sull'operato dei vecchi politicanti e dei propri protetti. In passato alcune aziende non si sono potute insediare nella nostra area industriale poiché avrebbero dovuto accettare particolari richieste così come poche sono le aziende che non hanno dovuto subire l'imposizione di personale caldeggiato dal politico di turno.

Oggi però abbiamo certezza di una nuova realtà politica, crediamo nella santità ma non è argomento che tratteremo in questo articolo. L'aver dato spazio ad una discussione focalizzata esclusivamente sulle nostre aree industriali, dopo un decennio di silenzio la chiamiamo

La Posidonia di Manfredonia più rifiuto o risorsa?

Occore fare delle scelte

Capita spesso che certe questioni che ri- nell'area antistante l'Hoguardano la nostra città vengano trattate tel Panorama del Golfo. energicamente dalla stampa o dalla politica Tutto ha avuto inizio nel in alcuni periodi per poi essere dimenticate 2008 quando sono stati o quasi. Argomenti che non si sa se siano solo passati di moda o se in effetti non destino più l'interesse della collettività. Ma così come la moda, a volte, dopo qualche tempo ripropone vecchie linee, noi abbiamo voluto cercare di capire a che punto siano i lavori di gestione dello straordinario accumulo di alghe che impropriamente chiamiamo Posidonia, (denominata scientificamente Cymodocea nodosa), presente

completati i lavori dei due frangiflutti nella suddetta area, costati non poco e che avrebbero dovuto preservare un tratto del nuovo Lungomare di Siponto, ma

come effetto collaterale hanno portato alla l'Ing. Andrea Trotta, titolare della Microlab creazione di una vera propria palude (mancano solo i coccodrilli). Abbiamo incontrato il progettista dei tanto criticati frangiflutti



Posidonia spiaggiata

di Manfredonia che oggi, assieme a Nunzio Giandolfi, Assessore all'Ambiente, si

Continua a pag. 2



CLEAN-ENERG

impianti fotovoltaici chiavi in mano

···CHI BRILLA DI LUCE PROPRIA, CI GUADAGNA!

Via Bianca, 4 71013 San Giovanni Rotondo (FG) tel. 0882.451323 - cell. 333.6095015 info@catturailsole.it www.catturailsole.it



Segue da pag. 1 - Contratto d'Area

"redenzione politica" almeno ce lo auguriamo, poiché quasi tutti i politici di oggi sono i protagonisti della politica di dieci anni fa. In tutti questi anni l'imprenditore è stato lasciato solo a se stesso, nella bagarre burocratica che li portava a fare da se tutto ciò che si poteva, diciamo. La testimonianza di un operaio dell'Enel che ci dice che oggi si opera diversamente rispetto a un anno fa, in quest'area, ci conferma tutto questo. Particolare apprezzamento vogliamo manifestare all'Assessore Zingariello che sin dal primo giorno del suo nuovo incarico di Assessore ai Lavori pubblici

è tempestivamente intervenuto su tutte le istanze avanzate dagli imprenditori dell'area industriale portando soluzioni concrete. Ora serve che la politica la smetta di fare propaganda elettorale ed inizi a lavorare molto seriamente poiché occorre non creare confusione e ritardi nel completamento delle infrastrutture che sono, oggi, il volano dello sviluppo delle nostre aree industriali e la speranza di moltissimi giovani che vogliono tornare a vivere nella loro città: Mattinata, Monte Sant'Angelo, Manfredonia.

Raffaele di Sabato

Nascerà il Laboratorio per l'Innovazione e lo sviluppo del Territorio ... per creare il TSR (Territorio Socialmente Responsabile)

La nostra città sta cambiando: le nuove relazioni sociotendenze culturali ed i nuovi stili di vita dettati da questa trasformazione "post" crisi, affiorano piano piano mutando il nostro modo di vivere il lavoro ed il relax, i momenti sociali, quelli privati. Cambia notevolmente la prospettiva legata al lavoro e dunque cambiano consuetudini, atteggiamenti, priorità. Siamo in costante evoluzione. Le nuove politiche sociali perseguono il superamento della logica meramente assistenziale. Oggi è essenziale la transizione da un modello di assistenza legato alle emergenze ad un modello di "promozione sociale" che poggia sullo sviluppo e che comporta il coinvolgimento della comunità quale "attore sociale", capace di farsi carico dei problemi. In quest'ottica si inserisce il progetto del prof Michele Di Cesare, classe 1967. Il professor Di Cesare, dopo una lunga esperienza nel campo delle politiche europee che lo hanno portato alla pubblicazione di diversi saggi in ambito sociologico ed al Comitato Economico e Sociale Europeo di Bruxelles, metterà al servizio della città di Manfredonia la sua esperienza per la realizzazione di un progetto mirato alla realizzazione di un laboratorio per l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Chiaramente, parliamo di un piano di lavoro a lungo termine. Nella prima fase, infatti, si punterà a definire le caratteristiche del nostro ambito territoriale identificando una matrice di caratteri (morfologico-territoriali, economicosociali, psicologico-culturali) funzionali a "conoscerci meglio" e, nel contempo, gettare le basi per individuare una rete di

economiche. Questo, dovrebbe portare in una seconda fase, attraverso l'utilizzo strumenti



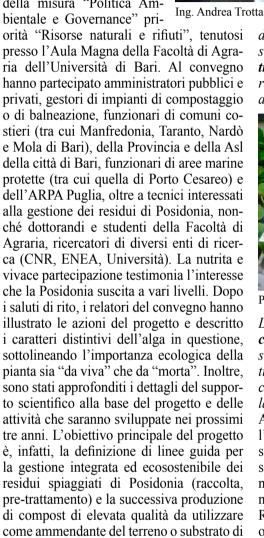
partecipativi Prof. Michele Di Cesare

nei processi decisionali, alla nascita di un' "arena/laboratorio" capace di innescare processi di sviluppo e sostenibilità sociale, ambientale ed economica. In buona sostanza, ad "aprire dei tavoli" di confronto tra e le parti sociali per giungere alla condivisione, innanzitutto, del "concetto giusto di sviluppo" per la città. Il progetto del prof. Di Cesare ha conseguito buoni risultati all'estero mentre in Italia Manfredonia è la città capostipite per questa tipologia di interventi. Speriamo davvero che questo progetto possa aiutare le parti in causa ad "illuminare" la giusta strada di sviluppo per la nostra città, per il nostro futuro. Sarebbe bello se tutti i "ritagli sociali" del nostro territorio riuscissero a ragionare nell'ottica del "io vinco, tu vinci, insieme vinciamo tutti"... Tuttavia, condividere realmente un progetto di sviluppo, presuppone la capacità, anche della politica, di riuscire ad assegnare a tutti gli stakeholders territoriali gli stessi poteri di intervento, le stesse responsabilità e lo stesso peso. In passato, forse, questo è stato un limite nella nostra città. Stavolta mettiamocela tutta.

Roberto Talamo

Segue da pag. 1 - La Posidonia di Manfredonia più rifiuto o risorsa?

sta interessando alle possibili soluzioni per la gestione di questo importante ammasso di alghe spiaggiate e lo dimostra la loro partecipazione, lo scorso 31 gennaio, al convegno di presentazione del progetto Life+ "Posidonia residues integrated management for ecosustainability" co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito della misura "Politica Am-





tinua l'Ingegnere - sono sostanzialmente tre, il compostaggio: creando una piattaforma ove accumularla, desalinizzarla, essiccarla, operazione che a mio avviso richiederebbe un investimento di oltre un milione di euro. Detta operazione potrebbe trovare maggiore utilità e giustificazione economica se venissero trattati anche i fanghi di depurazione (provenienti dalla depurazione

delle acque reflue urbane cittadine ed industriali). Oppure lasciare tutto così come si trova e fare evolvere questa situazione naturale nel tempo e al limite aiutarla andando a creare una spiaggia con il ripascimento.



Posidonia impacchettata

L'altra soluzione potrebbe essere lo stoccaggio in discariche autorizzate ma questa soluzione porterebbe un ulteriore appesantimento delle bollette Tarsu a carico dei cittadini ed in questo momento, magari, è la cosa meno opportuna da considerare". Apprezziamo e soprattutto comprendiamo l'impegno del progettista e dell'Amministrazione nel cercare spasmodicamente una soluzione, tuttavia ci auguriamo non ci siano ulteriori costi a carico dei cittadini i quali non hanno nessuna responsabilità in merito. Responsabilità che vanno cercate altrove, ovvero in coloro che si sono fatti carico di realizzare l'opera utilizzando fondi pubblici, cioè nostri, e che per tale prestazione hanno percepito i loro compensi e nonostante i notevoli disguidi continuano a percepirne di altri per risolvere problemi imprevisti da loro causati. La cosa stride un po'.

Matteo Manfredi

Ignoranti, non stolti: Un sacco di gente con qualche anno di scuola in più, gli stessi che governano le città, è convinta che il lavoratore sia ignorante e che ignorante significhi senza cervello, stolto. Praticamente i lavoratori sarebbero una massa di stolti e come a tutti gli stolti basta un boccone di pane in bocca per tempo buttati al vento! Perdonatemi lo

Traduzione del redazionale pag. 1

ma se le cose stanno così, voi, del lavoratore, non avete capito nulla. Il lavoratore non saprà dove si trova il "Lago Vittoria", quanto è alta la montagna della "Maiella", quant'è lungo il fiume di Parigi, chi sono Dante, Petrarca e Shakespeare; ma se si tratta del "sangue di dio", come si fa a tirare avanti farli tacere. Povere scuole! Solo soldi e anche quando non c'è da mangiare, senza doversi vendere o rubare. Vi dovete

imparare da nessuno... anzi può perfino dare lezioni a qualcuno, e vi dico perché. Come non può parlare di mogli chi non si è mai sposato, così non può parlare di fame chi non l'ha mai patita. "I guai della pentola li conosce il cucchiaio" dicevano gli anziani in questo paese, e molto prima di loro, i latini che avete studiato a scuola sentenziavano: "Nemo dat quod non habet" (nessuno dà, o se sfogo, "Ramoscelli di alloro" (laureati), arrendere. Il lavoratore non ha niente da volete può dare, quello che non ha). Per-

coltivazione. "Lo spiaggiamento di quella

che impropriamente chiamiamo Posidonia

non è un problema - afferma l'Ing. Trot-

ta – è un'alga che non va in putrefazione.

Lì dov'è non da alcun problema. Abbiamo

interessato il CNR (Consiglio nazione di

Ricerche), stiamo lavorando energicamente

per trovare la giusta e migliore soluzione.

Le soluzioni che stiamo valutando - con-

ciò, se vi dovesse capitare di incontrare un gruppo di lavoratori ignoranti che vi vuole parlare, non li congedate, prima che aprano bocca, con una pagnottella ciascuno sotto al braccio. Ascoltateli molto attentamente. Forse, impegnati come sono a risolvere i loro problemi, potrebbero darvi, senza volerlo, qualche dritta per risolverne qualcuno dei vostri.

(Traduzione di **Mariantonietta Di Sabato**)







La qualità che arreda

Via Arte del Tessuto, 190 - Zona Artiginale - Manfredonia Tel. 0884.588298 www.arredamentisalvatoredibari.it



II Roncalli premia i piccoli poeti

"E sto abbracciato a te senza chiederti nulla, per timore che non sia vero che tu vivi e mi ami". Questi bellissimi versi di Pedro Salinas sono stati il vessillo della seconda edizione del concorso di poesia e disegno "Codice d'amore" indetto dal Liceo Roncalli e diretto agli alunni le scuole secondarie di 1° grado. Ad ideare e a curare tutta la manifestazione è stato il team dell'orientamento del Roncalli guidato dalla valente prof.ssa Maria Rosaria Scarfiello, responsabile della Funzione strumentale. Nei giorni scorsi, presso Palazzo Celestini, si è tenuta la premiazione che ha visto riuniti tutti i piccoli partecipanti provenienti dalle varie scuole di Manfredonia. Per la consegna dei premi sono intervenuti il Dirigente del Roncalli, prof. Roberto Menga, l'ex dirigente prof. Michele D'Arienzo e l'Assessore alla Sicurezza, Pubblica Istruzione e Sport Annarita Prencipe. Tutti e tre gli ospiti, nei loro discorsi di apertura, hanno affermato l'importanza della lettura e dell'impegno a scrivere nei ragazzi; il divertimento del comporre poesia e dell'emozionarsi mentre lo si fa. Poi ognuno di loro ha premiato i ragazzi selezionati per i premi. Tra i numerosi componimenti e lavori pervenuti la scelta della Commissione giudicatrice è stata davvero ardua, al punto che, oltre ai premi stabiliti, si è deciso di assegnare dei premi speciali a tre poesie per le tematiche

affrontate dai loro autori. I premi speciali sono andati a Rosa Gentile della 3C della Scuola Perotto per la poesia dal titolo "Donare", a Mirco Attanasio della 3C della Scuola Perotto per la poesia dal titolo "Amico" e ad Antonio Caterino della 2L sempre della Scuola Perotto per un componimento in lingua spagnola intitolato "A mi Madre". Per la sezione disegni il terzo posto è stato assegnato ad Angela La Torre della 3M della Perotto, il secondo a Vittoriana Di Cosmo della 3I della Perotto. Il primo premio, con un compenso in denaro di €100, è andato a Francesco Armiento della 3M della Perotto. Per la sezione poesia al terzo posto ex equo si sono classificate le poesie di Federica Vaira della 1B della Scuola Don Milani con la poesia dal titolo "Guardami" e quella di Raffaele Sorbo della 2C della Scuola Mozzillo intitolata "Amore". Al secondo posto ex aequo si sono classificati Ludovica Papirri della 1B della Scuola Mozzillo con la poesia "L'Amore" e Giuseppe di Bari della 2L della Perotto con la poesia "Canto d'Amore". Le poesie prime classificate sono entrambe di due alunne della Scuola Perotto, Rossella Guerra della 3C con la poesia "Mamma" e Angela La Torre della 3M con la poesia "Concerto", anche loro premiate in denaro. Un grande plauso va alla bella iniziativa degli insegnanti del Liceo Roncalli, sempre attenti a stimolare lo svi-



In alto da destra: Prof.ssa Maria Rosaria Scarfiello, prof. Ermanno Scarano, prof.ssa Loredana Perla, Ass. Annarita Prencipe, prof. Michele D'Arienzo, prof.ssa Valeria Santoliquido, Dirigente scolastico prof. Roberto Menga, prof.ssa Lucia Bollino. In basso da sinistra gli alunni del Roncalli Alessandro Spagnuolo, Giulia Tomaiuolo, Michele La Macchia, Anna Lucia Prencipe e Marilella Prencipe.

luppo della creatività, del talento e della passione dei propri studenti attraverso l'attività formativa, e alle insegnanti delle scuole partecipanti per l'impegno profuso nel sollecitare poeti e artisti in erba.

Marta Di Bari

TIMONIERI DELLA SCI **DIRITTO E BIOET**

Il 28 gennaio presso il Liceo classico "Aldo Moro" di Manfredonia si è tenuto un incontro organizzato dalla prof.ssa Arcangela Bisceglia che ha avuto come relatrice la dott.ssa Lucia Miglionico, oncologa pediatra presso la Casa Sollievo della sofferenza di S. Giovanni Rotondo e bioeticista. Nell'incontro si è discusso sul tema dell'inizio della vita, dimostrando che essa inizia al momento del concepimento. L'embrione è, dunque, una persona e come tale va rispettato e tutelato. Il progresso scientifico e tecnologico presenta luci e ombre: da un lato sono notevolmente aumentate le possibilità, legate allo sviluppo delle tecnologie, dall'altro si è perso il senso del limite, rappresentato dal rispetto per la vita. In questi anni abbiamo constatato che in nome del progresso scientifico si è arrivati alla nascita di bambini in provetta, alla replicazione di organismi biologici e all'impianto di un embrione in utero diverso da quello della madre naturale o di un animale. Alcuni hanno reagito con entusiasmo, perché a volte la ricerca consente di superare problemi rilevanti, ma non bisogna scivolare nella scienza dei desideri, utilizzando cellule staminali per produrre "figli su misura". In questo modo verso cosa andiamo? La relatrice ha paragonato la scienza umana ad una grossa nave a vela che per non andare alla deriva ha bisogno di buoni timonieri. I timonieri del progresso sono la legge che deve regolamentare la tutela della vita e la bioetica, cioè la morale applicata alla scienza. In risposta alle discussioni, nate riguardo al momento in cui l'embrione può essere considerato vita, la bioeticista ha chiarito che l'embrione sin dal concepimento è definito organismo vivente sotto tutti gli aspetti. È il primo stadio dello sviluppo, il momento più silenzioso e complesso della vita. Oggi è possibile manipolare la vita, usando l'embrione a fine di ricerca anche a scopi apparentemente



La dott.ssa Lucia Miglionico e la prof. Arcangela Bisceglia con gli studenti del Liceo Classico "A. Moro"

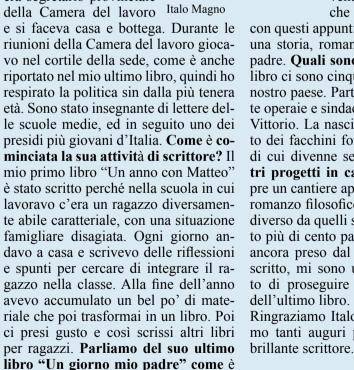
nobili, come la cura della sterilità e lo studio di malattie gravi e incurabili. La vita, però, non è mai un bene negoziabile. In questo contesto appare chiaro che l'aborto non è né umanamente né eticamente ammissibile, in quanto si sopprime una vita che non può difendersi. Non basta, però, dire di no e porre all'indice comportamenti scorretti, ma bisogna aiutare la donna in difficoltà a tutelare il proprio figlio. Molte volte l'aborto è un gesto di disperazione di fronte a situazioni ingestibili. La legge e la morale sono due binari confluenti attraverso la bioetica. Essa colma e consente di conoscere i limiti oltre i quali non si può andare, anche in campo scientifico. Scopo dell'incontro è stato quello di farci capire il nostro limite in vista di una crescita non solo culturale, ma anche morale e poter affrontare criticamente le varie problematiche della vita. La conferenza ha suscitato tale interesse in noi ragazzi e nei docenti presenti (Iannaccone, Alberta, Bisceglia), che abbiamo ritenuto opportuno chiedere alla relatrice di presiedere un'assemblea d'Istituto per concludere la discussione sull'argomento, oltre ai due incontri sull'affettività e sulle biotecnologie, già programmati per i prossimi mesi.

Ludovica Di Staso - Rosa Salcuni - I B

Intervista allo scrittore Italo Magno

approfittato dell'uscita dell'ultimo libro di Italo Magno "Un giorno mio padre" per fare una breve intervista all'autore, affinché si possa approfondire la conoscenza di un

nostro concittadino che scrive e pubblica libri da molti anni, per i quali ha ottenuto diversi riconoscimenti come scrittore. Ma cerchiamo di capire chi è Italo Magno? Italo Magno è nato nella sede della Camera del lavoro di Foggia, avevo pochi mesi di vita; mio padre era segretario provinciale



nato il progetto? Ho avuto delle sollecitazioni da alcune persone: scrivere la storia di mio padre, per quello che ha rappresentato per Manfredonia e la Capitanata. Nell'ultimo periodo della

sua vita proposi a mio padre di fargli un intervista, facendogli tre domande al giorno. Ma la cosa non andò mai in porto; c'era una sorta di pudore in mio padre, un certo fastidio a parlare di sé. Un paio di mesi prima della sua morte però, mi consegnò un memoriale, dei suoi primi venti anni di vita. Fu così che un giorno giocando



con questi appunti, cominciai a scrivere una storia, romanzando la vita di mio padre. Quali sono i temi trattati? Nel libro ci sono cinquant'anni di storia del nostro paese. Parte dal fascismo, le lotte operaie e sindacali, l'incontro con Di Vittorio. La nascita del primo sindacato dei facchini fondato da mio padre e di cui divenne segretario. Ci sono altri progetti in cantiere? Sì, c'è sempre un cantiere aperto, sto scrivendo un romanzo filosofico, un libro totalmente diverso da quelli scritti finora. Ho scritto più di cento pagine, ma poiché sono ancora preso dal "parto" del libro già scritto, mi sono un po' fermato. Conto di proseguire dopo la promozione dell'ultimo libro.

Ringraziamo Italo Magno e gli facciamo tanti auguri per la sua attività di

Costantino Squeo





Ceramiche - Sanitati - Rubinetterie Mobili da bagno

Tel. e Fax **0884.530253** - Via Stella, 35/37 - 71043 Manfredonia (Fg)

Quest'anno tornerà il VEGLIONC

Era uno degli appuntamenti più attesi del Carnevale di Manfredonia e il comitato organizzatore della 58[^] edizione ha deciso di riportarlo in auge (l'ultima edizione nel 2003): è il "veglioncino dei bambini", il concorso a premi che per tanti anni ha dato lustro e merito alle mamme, alle nonne o alle zie che realizzavano a mano gli abiti e le mascherine per i loro bambini. E come nelle storiche e indimenticate edizioni del passato, a concorrere potranno essere maschere singole, in coppia o in gruppo, accompa-Matrioska - foto archivio - Veglioncino dei bambini gnate o completate da manufatti in

cartapesta. "Era un trionfo della fantasia, della tradizione sartoriale e della passione per il cucito che qui a Manfredonia – evidenzia la presidente del comitato Filomena Rignanese si riaccende e trova nuovi stimoli proprio nel periodo di Carnevale". Sul palco dello storico cine-teatro Pesante prima, e del San Michele dopo, hanno sfilato costumi originalissimi, ispirati alle maschere della tradizione ma anche ad abiti che rimandavano alle culture di Paesi lontani o a personaggi di pura fantasia. Il veglioncino dei bambini è in programma



lunedì 7 marzo 2010. Possono essere iscritti bambini fino a 12 anni provenienti dalla provincia di Foggia e da altre località limitrofe. I moduli, che sono pubblicati sul sito web www.carnevaledauno.it, e disponibili presso la sede del Comitato, possono essere compilati e consegnati a mano o per posta presso la sede del comitato Carnevale Dauno di Manfredonia, Corso Manfredi n.26, oppure inoltrati via e mail all'indirizzo di posta elettronica carnevaledauno2011@libero.it.

II Donia pronto allo sprint finale

A nove giornate dal termine del campionato nessuna squadra può ancora ritenersi esclusa dai giochi. La lotta per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi stagionali è apertissima a qualsiasi soluzione. Martina e Bisceglie tenteranno l'ultimo assalto al Cerignola, mentre Locorotondo e Monopoli dovranno difendere a denti stretti le attuali posizioni di classifica a fronte del tentativo di inserimento nella zona play-off di Copertino, Fasano e Vieste. Il Terlizzi può ambire ancora al 5° posto, ma deve anche guardarsi alle spalle con attenzione. Il Racale è ormai in caduta libera e rischia seriamente di ritrovarsi invischiata nella zona play-out. San Paolo Bari, Sogliano, Tricase e Castellana sembrano contendersi due posti per la salvezza. Manfredonia, Maruggio e Lucera in questo momento lottano per evitare la penultima posizione, il Manduria probabilmente è spacciato. Si preannuncia quindi un finale ad alta tensione, la quota salvezza dovrebbe attestarsi sui 39-42 punti, quella play-out sui 32-34. Sarà molto difficile



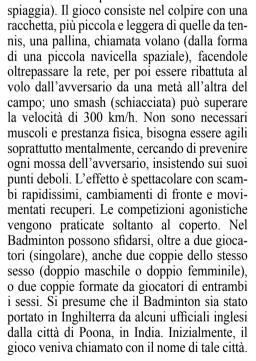
Coreografia della curva sud

evitare gli spareggi, ma ora occorre concentrarsi ed iniziare a consolidare la terz'ultima posizione. La squadra è in salute, unita e versatile tatticamente. Domenica a Bisceglie e poi il Copertino in casa, due sfide difficili ma alla portata dei sipontini. Le recenti prestazioni in formato trasferta inducono al moderato ottimismo, quella con il Copertino sarà gara completamente diversa da quella con il Maruggio. La certezza è che i ragazzi di d'Arienzo sono pronti allo sprint finale, la salvezza arriverà di conseguenza.

Stefano Favale

L'ITC TONIOLO COSTITUISCE

A molti sicuramente questo termine non dice molto, ma è uno degli sport più diffusi e praticati al mondo. 155 nazioni, di ogni continente, aderiscono alla IBF (International **Badminton Federation**). Un tempo era conosciuto anche con il nome di Volano (qualcuno negli anni '70 e '80 si cimentava a praticarlo in





Il nome Badminton deriva invece dall'omonima città inglese di Badminton dove è situato il castello residenza estiva del Duca di Beaufort nel Gloucestershire, nel quale furono codificate le prime regole di questo gioco. È diventato sport olimpico alle Olimpiadi di Barcellona solo nel 1992. I professori Flavio

De Mori e Antonio Marinaro da quest'anno hanno avviato l'iniziativa di riscoprire questo sport al solo scopo di promuoverlo sia a livello scolastico che cittadino; infatti per quest'anno saranno solo gli alunni del Toniolo a praticarlo (attualmente circa trenta ragazzi/e di cui tre diversamente abili), dal prossimo anno si cercherà di coinvolgere anche i ragazzi degli istituti secondari di 1° grado. Naturalmente i docenti restano a disposizione di chiunque volesse avvicinarsi al Badminton.

Antonio Marinaro



dedicata alle vostre segnalazioni su presunti disservizi pubblici

edazione@manfredonianews.it

La Dolce morte di una certa politica

Buongiorno Direttore, sono un semplice cittadino della Capitanata che osserva dall'alto della propria ignoranza i comportamenti STRANI dei grandi attori della politica. Oggi voglio parlare di quello che sta avvenendo nella vicina Manfredonia, dove il partito dell'onorevole Di Pietro (nonostante in Italia ancora non sia stata approvata) ha iniziato la pratica della DOLCE MORTE (Eutanasia). Tempo fa i promotori della nascita del partito (Beverelli-Delle Noci) ebbero la felice idea di corteggiare la signora Prencipe, nella speranza che il partito uscisse dall'Anonimato Elettorale. Felice fu l'intuizione, infatti in poco tempo il partito ha avuto una crescita elettorale, tanto da portare consiglieri e assessore a Palazzo San Domenico. La domanda nasce spontanea: perché è finito il corteggiamento? Perché è in atto la pratica del DIVORZIO? Da fonti giornalistiche, leggo che tutto è cominciato perché la signora Prencipe ha in corso una causa

e quindi non può rappresentare il partito. Dunque i promotori della legalità (Beverelli-Delle Noci), prima invitano i cittadini a votare i loro candidati, e poi quando nelle stanze del potere si accorgono che per loro non c'è posto a tavola, li informano che la signora non è idonea a rappresentare il partito. Sempre da fonti giornalistiche, leggo che dopo tanto tempo, gli organi di garanzia hanno riconosciuto la validità del congresso, ma ancora non si vuole riconoscerlo, anzi, si continua a parlare male del partito. La/e domanda/e nasce spontanea: dov'è il bene del partito? Dov'è l'interesse nei confronti di quei cittadini che hanno dato la fiducia affinché i propri eletti diano il loro contributo per le sorti della ridente città? Nulla, si pensa soltanto alle POL-TRONE, eppure a volte rimanere in PIE-DI dà la possibilità di osservare meglio le dinamiche che ci avvolgono.

Caro Direttore, sono convinto che alla fine la terapia che stanno somministrando al partito porterà a COMPLETA guarigione (la DOLCE MORTE). GRAZIE.

Un lettore forestiero





portoni industriali e civili

Via del Commercio, 9 Manfredonia (Fg) Tel. Fax. 0884.581635 Cell. 340.1827586 lorenzotroiano@alice.it



Viso corpo sconto del 20%

Trattamento mani e piedi sconto del 10%

Promozione prodotti per capelli ed estetica sconto del 15%

Via Antiche Mura, 96 - MANFREDONIA Tel. 0884.588543



Café des Artistes presso: Caffetteria Albatros Centro Commerciale Caffè L'incontro Bar Pace E.LECLERC Bar Stella CENTRO COMMERCIALE Bar Gatta

Bar Aulisa

ManfredoniaNews.it Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N.2 Anno II del 6 febbraio 2011

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009 e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725 Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884,515959 - Manfredonia (FG)